

“Beati i  
misericordiosi  
perché  
troveranno  
misericordia”

(Mt 5, 7)

Se c'è una parola della Scrittura che, come e **più di ogni altra, esprime la rivelazione di Dio** in Gesù Cristo, questa è la misericordia. Gesù, figlio di Dio e di Maria, manifesta l'amore paterno e materno di Dio, così bene significati dai due termini ebraici che vengono usati per definire la misericordia: e cioè un **profondo atteggiamento di bontà** che manifesta la fedeltà di Dio verso se stesso e l'aver **“viscere di madre” verso tutti.**



Ma cos'è la misericordia?

E perché Gesù  
ne fa una condizione  
per la salvezza personale?

Nella preghiera del **“Padre nostro”**, Gesù ritorna con altre parole, sullo stesso tema della beatitudine: **“Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”.**

E' legge scritta in Cielo che il condono dei nostri debiti ci arriverà in proporzione di **quanto avremo saputo perdonare** ai fratelli e alle sorelle.



Tutto l'insegnamento di Gesù tende solo a darci, con il suo amore, lo strumento per realizzare una altissima comunione fra noi e con Dio.

E la misericordia è appunto l'ultima espressione dell'amore, della carità, quella che la compie, che **la rende cioè perfetta.**

da un commento di Chiara Lubich  
dalla Parola di vita di nov'00

Parola di Vita

centro.rpu@focolare.org

movimento del  
focolari  
adattamento Centro Internazionale Ragazzi per l'unità

“Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia”

(Mt 5, 7)

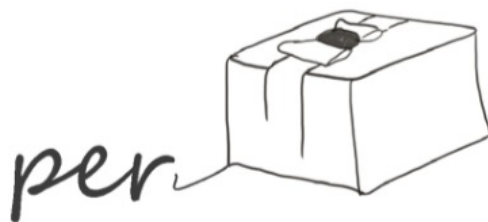
Come possiamo quindi vivere bene questa Parola?

Cerchiamo dunque di vivere in ogni nostro rapporto quest'amore agli altri in forma di misericordia.

La misericordia è un amore che **sa accogliere** ogni prossimo, specie il più povero e bisognoso.

**Un amore che non misura, abbondante, universale, concreto.**

Un amore che tende a **suscitare la reciprocità**, che è il fine ultimo della



misericordia, senza la quale ci sarebbe solo giustizia, che serve a creare **eguaglianza ma non fraternità.**



Oggi si parla spesso di perdono negato a chi ha commesso gravi crimini. Si chiede vendetta più che giustizia. Ma noi, dopo aver cercato in ogni modo di risarcire il danno, dobbiamo lasciare **il campo al perdono**, il solo in grado di sanare il trauma personale e sociale prodotto dal male.



“Perdonate e vi sarà perdonato.”

E allora, se abbiamo ricevuto qualsiasi offesa, qualsiasi ingiustizia, perdoniamo e saremo perdonati.

**Siamo i primi a usare pietà, ad esprimere compassione!**

Anche se sembra difficile e arduo, chiediamoci, di fronte ad ogni prossimo: **come si comporterebbe sua madre con lui?**

E' un pensiero che ci aiuterà a capire e a vivere secondo il cuore di Dio.